

sulle ragioni della vita umana e sulle prospettive di vita felice per i bimbi diversamente abili. "Questa decisione è deludente, ma anche molto rivelatrice del modo in cui il rispetto per i più vulnerabili viene trattato nei tribunali", ha dichiarato Jean-Marie Le Méné, presidente della Fondazione Lejeune. "Ciò contribuisce a creare una cultura della discriminazione, contro la quale dobbiamo opporci. I bambini e gli adulti con sindrome di Down meritano di essere ascoltati e visti nella società", ha dichiarato Jean-Paul Van De Walle, di Adf international. La decisione ha avuto una vasta eco (Le Figaro) e provocato un grande sconcerto in Francia, non solo tra i mass media cattolici (Famille Chretienne), ma anche sui siti di organizzazioni che si occupano di persone con handicap. Il XXI secolo avanza come il XX, guerra, anticristianesimo, epidemie e molte delle stesse ideologie totalitarie e mortali, in primis l'eugenetica pratica.

Nota di BastaBugie: nel seguente video (durata: 2 minuti) dal titolo "Cara futura mamma" si può vedere lo spot trasmesso in tv dalla Fondazione Lejeune per rassicurare le donne incinte sull'accoglienza dei bambini con Sindrome di Down e vietato dal governo francese.

<https://www.youtube.com/watch?v=xNndLBZpToc>

Fonte: La Nuova Bussola Quotidiana, 8 settembre 2022

## 5 - I 4 ERRORI DI DESMOND DOSS, IL PROTAGONISTA DELLA BATTAGLIA DI HACKSAW RIDGE

Un film di Mel Gibson che parla della storia vera di un soldato obiettore di coscienza che ha ricevuto la medaglia d'onore per aver salvato 75 soldati di Pietro Guidi

La battaglia di Hacksaw Ridge è un film di Mel Gibson che racconta la vera storia di Desmond Doss, un soldato obiettore di coscienza. La sua vita è segnata da due grandi desideri: quello di servire la propria patria nella seconda guerra mondiale e quello di non uccidere nessuno. Questi desideri sono apparentemente inconciliabili, ma grazie all'aiuto di suo padre, che aveva combattuto nella prima guerra mondiale, riesce a farsi riconoscere come soldato obiettore di coscienza e a prestare il suo servizio come medico militare. Desmond dice: "In un mondo impegnato a farsi a pezzi da solo, non mi sembra una cattiva idea tentare di rimetterlo insieme pezzo dopo pezzo".

A causa della sua determinazione nel rifiuto di uccidere, nemmeno il nemico, viene preso in giro dai superiori e dai commilitoni, che arrivano a mettergli le mani addosso. Ma nella battaglia di Hacksaw Ridge dimostra il suo valore e il suo coraggio salvando circa settantacinque persone ferite portandole fuori dal campo di battaglia e meritandosi il rispetto degli altri soldati. In questo film Mel Gibson mette tutta la sua esperienza nel descrivere

realisticamente la guerra che è terribile e spettacolare allo stesso tempo. Inoltre alcuni valori cristiani sono ben messi in luce: la verginità prima del matrimonio del protagonista (introvabile nei film di oggi), la carità cristiana che arriva a donare la vita per i propri amici e infine l'importanza della preghiera in ogni azione quotidiana che per Dodd tocca un vertice nella richiesta a Dio di trovare ancora un soldato ferito, sia amico che nemico. Azzeccata anche la presa in giro dei culturisti che mostrano con orgoglio i loro muscoli, ma nascondono debolezze interiori come la paura che blocca ogni azione. Il film quindi è senz'altro da vedere, nonostante quattro errori che forse, a causa della cultura moderna in cui siamo immersi, potrebbero passare inosservati.

### 1) L'INGIUSTA OBIEZIONE DI COSCIENZA

Il primo di tutti è l'obiezione di coscienza. Essendo questo il cardine del film bisogna capire che cosa è veramente e se sia una cosa buona. Il mondo di oggi non avrà problemi a giustificare l'obiezione di coscienza di Doss, forse ne avrà chi ha visto i precedenti film di Mel Gibson sulla guerra dove la figura del guerriero è indubbiamente positiva. Basti pensare a William Wallace di Braveheart. Le convinzioni religiose di Desmond sono state molto importanti per far maturare in lui il sentimento di avversione nei confronti delle armi. Naturalmente ha contribuito a questa convinzione anche la traumatica esperienza avuta in casa quando ha minacciato suo padre con una pistola per difendere sua madre. In realtà Doss in questa occasione ha fatto esattamente quello che ogni figlio deve fare e quindi non avrebbe nulla da rimproverarsi. Però nel film questo episodio gli genera dei sensi di colpa. Ma tralasciando questo elemento soggettivo del protagonista, parliamo invece dell'elemento oggettivo della compatibilità tra religione e servizio militare. L'elemento religioso è stato quello decisivo nella sua scelta, perché la setta protestante a cui appartiene, cioè gli avventisti del settimo giorno, negano in ogni caso la legittimità della guerra giusta appellandosi ad una interpretazione assoluta e distorta del comandamento "non uccidere". Sarebbe curioso chiedere a uno di loro se si possa uccidere chi sta cercando di violentare tua moglie o di rapire i tuoi figli, ma sappiamo già la risposta. La Chiesa cattolica invece, coerentemente con la Bibbia, ricchissima di storie di santi guerrieri, e con l'insegnamento di Gesù e degli apostoli, ha sempre affermato la possibilità della legittima difesa e della guerra giusta (che comunque non può essere offensiva). Re Davide era un guerriero, Mosè aveva applicato la pena di morte verso tremila Israeliti che avevano adorato il vitello d'oro e non si erano pentiti e l'elenco potrebbe andare avanti a lungo. Dio stesso veniva invocato come "Signore degli eserciti". Anche nel Nuovo Testamento, pur non essendoci guerre viste che ancora non c'era una civiltà cristiana da difendere, sono state dette molte frasi che approvano il servizio militare. Per esempio san Giovanni Battista esortava i soldati ad accontentarsi delle loro paghe e a non estorcere nulla alle persone, considerandolo un mestiere lecito come gli altri. Quando un centurione andrà da Gesù a chiedere un miracolo farà una professione di fede militare, dicendo che come lui aveva dei sottoposti che gli obbedivano così tutto il mondo era sottoposto all'autorità di Gesù. E Gesù loda molto questo centurione romano, che continuerà a fare il suo lavoro anche

1. LAURA PAUSINI SI RIFIUTA DI CANTARE BELLA CIAO - La cantante afferma che è una canzone troppo politica e così si scatenò una tsunami mediatico... eppure sempre lei nel 2016 a Sanremo si era schierata a favore delle unioni civili (VIDEO MUSICALE: Italia ciao di Povia) - di Manuela Antonacci

2. IL CRITERIO PER IL VOTO È IL RISPETTO DELLA LEGGE NATURALE - Non è moralmente lecito votare partiti che propongono aborto, eutanasia, fecondazione artificiale o nozze gay (ma vanno valutate anche le omissioni e la condotta tenuta fino ad oggi) - di Tommaso Scandroglio

3. L'AMICO DI PEPPA PIG HA DUE MAMME LESBICHE - Letta, Calenda e Boldrin difendono la propaganda lgbt, eppure la sinistra negli anni '70 voleva censurare Goldrake per non delegare alla Rai l'educazione dei bambini - di Clemente Sparaco

4. VIEITO MOSTRARE IN TV DOWN FELICI - La Corte Europea dei Diritti Umani dà ragione al governo francese che nel 2014 vietò di trasmettere in tv un video sull'accoglienza dei bambini down (VIDEO: Cara futura mamma) - di Luca Volontè

5. I 4 ERRORI DI DESMOND DOSS, IL PROTAGONISTA DELLA BATTAGLIA DI HACKSAW RIDGE - Un film di Mel Gibson che parla della storia vera di un soldato obiettore di coscienza che ha ricevuto la medaglia d'onore per aver salvato 75 soldati - di Pietro Guidi

6. LA PROPAGANDA PIÙ POTENTE A DISPOSIZIONE DEI GOVERNI È IL CINEMA - La Mostra del Cinema di Venezia dal fascismo fino ad oggi fa sempre lo stesso (e dall'America: Disney, Netflix, Warner Bros, Discovery, Amazon propagandano aborto, lgbt, orrori vari tra cui paganesimo e satanismo, ecc.) - di Mauro Favertani

7. LETTERE ALLA REDAZIONE: SONO GIOVANE ED HO DECISO DI NON VOTARE... FACCIAMO PECCATO? - C'è chi andrà a votare, chi no: l'importante è evitare candidati o partiti con posizioni contrarie ai principi non negoziabili: vita, famiglia, libertà di educazione - di Gianroberto Colli

8. OMBELIA XXVI DOMENICA T. ORD. - ANNO C (Lc 16,19-31) - Se non ascoltiamo Mosè e i Profeti, non saremo persuasi neanche se uno risorgesse dai morti - da Il settimanale di Padre Pio

www.bastabugie.it  
n.787 del 21 settembre 2022

Oltre le notizie per scoprire la verità

787



Bastabugie è una selezione di articoli per difendersi dalle bugie della cultura dominante: televisioni, giornali, internet, scuola, ecc. Non dipendiamo da partiti politici, né da lobby di potere. Soltanto vogliamo pensare con la nostra testa, senza paracocchi. I titoli di tutti gli articoli sono redazionali, cioè ideati dalla redazione di Bastabugie per rendere più semplice e immediata la comprensione dell'argomento trattato. Possono essere copiati, ma è necessario citare Bastabugie come fonte. Il materiale che si trova in questo sito è pubblicato senza fini di lucro e a solo scopo di studio, commento didattico e ricerca. Eventuali violazioni di copyright segnalate dagli aventi diritto saranno celosamente rimosse.

Fonte: Il settimanale di Padre Pio

crisiani, ottengono la particolare assistenza di Maria al momento della morte. Maria, la sapienza datele dal Figlio e l'amore donatole dallo Spirito Santo. Tutti quelli che praticano questa piccola devozione, con il sincero proposito di vivere da veri ogni giorno tre Ave Maria per onorare la potenza che il Padre Celeste ha concesso a Lei, la Vergine Santa, fece una meravigliosa promessa a tutti quelli che recitano Matilde, pensando con timore al giorno del suo Giudizio, si rivolge alla Madonna, Prepariamoci a questo Giudizio invocando ogni giorno la Vergine Maria. Santa dunque all'eternità, al fatto che sia la pena che la gloria non avranno mai fine. Passare da voi, non possiamo, né di lì possiamo giungere fino a noi» (Lc 16,26). Pensiamo seguita: «Tra noi e voi è stato fissato un grande abisso: coloro che di qui vogliono l'eternità sia dell'inferno che del Paradiso. Il rovescio che dimostra questa verità è il secondo insegnamento riguardante l'irreversibilità della condizione futura, un'eternità su questa terra. Il pensiero del Giudizio è l'inizio della vera sapienza. Basterebbe questo pensiero per cambiare radicalmente vita. La cosa più brutta che è una delle pochissime cose certe della nostra vita. Un giorno verremo giudicati! opere buone che avremo compiuto. Prepariamoci giorno per giorno a questo Giudizio. Pensiamo che un giorno verremo giudicati e in quel momento contiamo molto le volenti. omissions), a tutto il bene che potevamo fare e non abbiamo fatto per nostra cattiva volontà. Nel nostro esame di coscienza serale, pensiamo attentamente alle il male che abbiamo compiuto, e, come nel caso del ricco epulone, per il bene che della nostra vita terrena, subito dopo la morte, noi veniamo retribuiti per il bene o morte, Giudizio, inferno e Paradiso. Prima di tutto apprendiamo che già al termine: "Noi siamo", ovvero le ultime realtà che vi sono al termine della nostra vita terrena: questa parabola possiede dei preziosi insegnamenti riguardanti i cosiddetti

dopo la conversione. San Paolo, riassumendo nella lettera ai romani il concetto cristiano di autorità dice che essa non invano porta la spada: "Vuoi non aver da temere l'autorità? Fa' il bene e ne avrai lode, poiché essa è al servizio di Dio per il tuo bene. Ma se fai il male, allora temi, perché non invano essa porta la spada; è infatti al servizio di Dio per la giusta condanna di chi opera il male". Quindi il quinto comandamento significa che non si può uccidere l'innocente, ma nel caso di legittima difesa e di guerra giusta è lecito e, a volte, anche doveroso uccidere. Chi non volesse uccidere per principio permetterebbe al male di continuare a far danno e di distruggere l'ordine della società, che viene protetto dalla spada come insegna san Paolo, ma anche la semplice ragione umana.

## 2) LA NONVIOLENZA

Da questo errore deriva anche quello sull'interpretazione letterale della frase evangelica: "Porgi l'altra guancia". Nel film infatti si può vedere come Desmond non si difenda quando viene picchiato dai commilitoni e nemmeno quando fanno battute pesanti su sua moglie. Ma questo non è essere cristiani, bensì zerbini degli altri. Gesù stesso, che ha pronunciato questa frase, non ha porto l'altra guancia quando è stato schiaffeggiato dal servo del sommo sacerdote, ma ha risposto con durezza: "Se ho parlato male, dimostrami dov'è il male. Ma se ho parlato bene, perché mi percuoti?" (Gv 18,23). Gesù non si difende nella Passione perché ha una missione da compiere: era venuto sulla terra proprio per morire e così salvare tutti gli uomini. Non lo fa perché crede che non dobbiamo difenderci con la forza quando siamo minacciati. Infatti, quando Gesù stava per essere catturato nell'orto degli ulivi, san Pietro proverà a difenderlo con la spada, ma Gesù lo fermerà spiegandogli perché, in quel caso, non bisognava combattere: "Credi che io non possa pregare il Padre mio, che metterebbe subito a mia disposizione più di dodici legioni di angeli? Ma allora come si compirebbero le Scritture, secondo le quali così deve avvenire?" (Mt 26,53). Se Gesù avesse voluto avrebbe potuto salvarsi e sconfiggere chi lo catturava, ma siccome aveva una missione da compiere non l'ha fatto. Non erano i soldati a catturare Gesù, ma era lui che si offriva a loro per essere sacrificato sull'altare della croce.

## 3) IL RIFIUTO DELLA CARNE

In una scena del film vediamo inoltre Desmond che, sul campo di battaglia, dà una scatoletta di carne ad un altro soldato perché lui non la può mangiare. Per gli avventisti del settimo giorno infatti è vietato mangiare carne di animali, a causa del loro concetto distorto di rispetto della vita. Facendo così vanno contro l'insegnamento di Dio che nella Genesi dà all'uomo tutti gli animali perché se ne cibi. Diverse volte il vangelo ci racconta che Gesù mangiava pesce e che andava a Gerusalemme per sacrificare e mangiare l'agnello pasquale. Inoltre ha anche insegnato che si possono mangiare tutti gli alimenti, contrariamente alle prescrizioni alimentari dell'epoca: "Non capite che tutto ciò che entra nell'uomo dal di fuori non può renderlo impuro, perché non gli entra nel cuore ma nel ventre e va nella fogna? Così rendeva puri tutti gli alimenti" (Mc 7,18-19). Per convincere san Pietro che è lecito cibarsi di tutti gli animali Dio stesso

sostenendo che il video "disturbava la coscienza delle donne che, in conformità con la legge, avevano fatto scelte di vita personali diverse". Ai tre canali televisivi che avevano trasmesso il video era stata inviata una lettera in cui si intimava loro di non trasmetterlo più nelle fasce orarie riservate ai "messaggi di interesse generale", con conseguente ordine di censura effettiva.

## MILIONI DI VISUALIZZAZIONI

Scarcerati, i promotori del video e la Fondazione Lejeune si erano rivolti ai canali televisivi per trasmettere nuovamente il video, senza ottenere risposta positiva. In poche parole, i bimbi Down non dovevano essere felici e se lo erano, e la loro vita lo dimostrava, non avrebbero dovuto comunque farlo sapere alle future mamme che, si presumeva, era preferibile che abortissero. Paradossalmente, il video aveva ottenuto diversi riconoscimenti (2 Leoni d'oro e 2 d'argento) al Festival Internazionale della Creatività di Cannes e dall'Art Directors Club of Europe ed è stato ampiamente condiviso in tutto il mondo dal 2014 ad oggi. Solo su YouTube è stato visualizzato oltre 8,4 milioni di volte.

La Fondazione Lejeune aveva dunque contestato la lettera di censura dell'autorità francese, ma "i tribunali transalpini non avevano riscontrato alcun errore di diritto nel parere dell'autorità", perciò si era deciso di presentare il ricorso alla Corte europea dei diritti dell'uomo, e di farsi rappresentare da ADF International. Nel ritenere irricevibile il ricorso, la Corte non ha riscontrato una violazione del diritto alla libertà di espressione della Fondazione.

Questa sentenza è arrivata nonostante il fatto che lo stesso governo francese avesse riconosciuto, sia nel procedimento nazionale (2014-2017) che davanti alla Corte durante il 2022, che la lettera dell'autorità radiotelevisiva aveva impropriamente "influenzato in modo significativo il comportamento dei canali televisivi, invitandoli a evitare la futura trasmissione del messaggio in questione".

Più in particolare, si spiega nella nota dettagliata sul caso di ADF International, la Corte ha stabilito che la Fondazione Lejeune non può affermare di essere una "vittima", ai sensi della Convenzione europea dei diritti dell'uomo, perché il video sulla sindrome di Down era stato trasmesso più volte prima dell'intervento dell'autorità francese. Inoltre, la Corte non ha trovato prove sufficienti di un legame diretto tra la lettera inviata dall'autorità radiotelevisiva e il successivo rifiuto del canale televisivo di trasmettere il film.

## XXI SECOLO: NIENTE DI NUOVO SOTTO IL SOLE

Una minaccia di censura, che ha prodotto l'esito chiaro e univoco dell'autocensura, non è una chiara 'correlazione' tra la lettera e il conseguente comportamento? La decisione della Corte, di dichiarare irricevibile la giusta denuncia della Fondazione Lejeune, invia un doppio segnale ai governi europei: in primis, essi possono esercitare pressioni, direttamente o per interposta istituzione, per mettere a tacere le voci delle persone con sindrome di Down nella sfera pubblica. Inoltre, con la marcatamente pavida decisione, la Corte autorizza i governi ad agire, direttamente o indirettamente, con censure nei confronti di chiunque possa in qualche misura indurre gli utenti a riflettere

Lazzaro è portato dagli angeli in Paradiso, mentre il ricco si trova all'inferno. scena. Sia il ricco che Lazzaro sono morti. La situazione è però capovolta: Fin qui la prima parte della parabola. Ora si apre, per così dire, la seconda con il nastro arcobaleno, per manifestare il suo endorment al Festival di Cannes e dall'Art Directors Club of Europe ed è stato ampiamente condiviso in tutto il mondo dal 2014 ad oggi. Solo su YouTube è stato visualizzato oltre 8,4 milioni di volte. La Fondazione Lejeune aveva dunque contestato la lettera di censura dell'autorità francese, ma "i tribunali transalpini non avevano riscontrato alcun errore di diritto nel parere dell'autorità", perciò si era deciso di presentare il ricorso alla Corte europea dei diritti dell'uomo, e di farsi rappresentare da ADF International. Nel ritenere irricevibile il ricorso, la Corte non ha riscontrato una violazione del diritto alla libertà di espressione della Fondazione. Questa sentenza è arrivata nonostante il fatto che lo stesso governo francese avesse riconosciuto, sia nel procedimento nazionale (2014-2017) che davanti alla Corte durante il 2022, che la lettera dell'autorità radiotelevisiva aveva impropriamente "influenzato in modo significativo il comportamento dei canali televisivi, invitandoli a evitare la futura trasmissione del messaggio in questione". Più in particolare, si spiega nella nota dettagliata sul caso di ADF International, la Corte ha stabilito che la Fondazione Lejeune non può affermare di essere una "vittima", ai sensi della Convenzione europea dei diritti dell'uomo, perché il video sulla sindrome di Down era stato trasmesso più volte prima dell'intervento dell'autorità francese. Inoltre, la Corte non ha trovato prove sufficienti di un legame diretto tra la lettera inviata dall'autorità radiotelevisiva e il successivo rifiuto del canale televisivo di trasmettere il film.

8 - OMELIA XXVI DOMENICA T. ORD. - ANNO C (Lc 16,19-31)  
Se non ascoltano Mosè e i Profeti, non saranno persuasi neanche se uno risorgesse dai morti  
Il settimanale di Padre Pio

Fonte: Redazione di Bastabugie, 21 settembre 2022  
Per vedere tutti gli articoli, clicca qui!  
Le risposte del direttore ai lettori  
DOSSIER "L'ETERNA ALLA REDAZIONE"  
http://www.bastabugie.it/articoli.php?id=7118  
di Roberto Marchesini  
droga internazionale e a importarla vicende geopolitiche)  
infaucito e sballato (per rendercene conto diamo un'occhiata al traffico di  
LIBERALIZZARE LA DROGA?  
Il motivo è semplice: è molto più facile governare un popolo drogato,  
PERCHÉ CI SONO POLITICI E PARTITI CHE VOGLIONO  
http://www.bastabugie.it/articoli.php?id=7124  
di Giuliano Guzzo

«Non mi sposo finché non potrà farlo la mia amica lesbica». Una posizione sulle unioni civili, interrogato, aveva candidamente affermato: con il nastro arcobaleno, per manifestare il suo endorment al Festival di Cannes e dall'Art Directors Club of Europe ed è stato ampiamente condiviso in tutto il mondo dal 2014 ad oggi. Solo su YouTube è stato visualizzato oltre 8,4 milioni di volte. La Fondazione Lejeune aveva dunque contestato la lettera di censura dell'autorità francese, ma "i tribunali transalpini non avevano riscontrato alcun errore di diritto nel parere dell'autorità", perciò si era deciso di presentare il ricorso alla Corte europea dei diritti dell'uomo, e di farsi rappresentare da ADF International. Nel ritenere irricevibile il ricorso, la Corte non ha riscontrato una violazione del diritto alla libertà di espressione della Fondazione. Questa sentenza è arrivata nonostante il fatto che lo stesso governo francese avesse riconosciuto, sia nel procedimento nazionale (2014-2017) che davanti alla Corte durante il 2022, che la lettera dell'autorità radiotelevisiva aveva impropriamente "influenzato in modo significativo il comportamento dei canali televisivi, invitandoli a evitare la futura trasmissione del messaggio in questione". Più in particolare, si spiega nella nota dettagliata sul caso di ADF International, la Corte ha stabilito che la Fondazione Lejeune non può affermare di essere una "vittima", ai sensi della Convenzione europea dei diritti dell'uomo, perché il video sulla sindrome di Down era stato trasmesso più volte prima dell'intervento dell'autorità francese. Inoltre, la Corte non ha trovato prove sufficienti di un legame diretto tra la lettera inviata dall'autorità radiotelevisiva e il successivo rifiuto del canale televisivo di trasmettere il film.

1 - LAURA PAUSINI SI RIFIUTA DI CANTARE BELLA CIAO  
La cantante afferma che è una canzone troppo politica e così si scatenò una tsunami mediatico... eppure sempre lei nel 2016 a Sanremo si era schierata a favore delle unioni civili (VIDEO MUSICALE: Italia ciao di Povia)  
di Manuella Antonacci





### 6 - LA PROPAGANDA PIU' POTENTE A DISPOSIZIONE DEI GOVERNI E' IL CINEMA

La Mostra del Cinema di Venezia dal fascismo fino ad oggi fa sempre lo stesso (e dall'America: Disney, Netflix, Warner Bros, Discovery, Amazon propagando aborto, Lgbt, orrori vari tra cui paganesimo e satanismo, ecc.) di Mauro Faverezani

La Disney tradisce sempre di più la propria vocazione all'intrattenimento, per far proprie le derive etiche imperversanti a livello sociale: dopo le proteste per la "svolta" Lgbtqi+, ora la Walt Disney Studios, assieme alla Nbc Universal, a Google, alla Sony Pictures e ad altre grandi aziende, figura tra i partner dell'Anneberg Inclusion Initiative, il think tank voluto dalla University of Southern California per «studiare - come recita il sito ufficiale - la diversità e l'inclusione nell'intrattenimento attraverso ricerche originali e progetti sponsorizzati». Che cosa significa, al di là dei termini roboanti, nello specifico? Non si tratta solo di una ricerca teorica, di una fotografia dell'esistente, bensì di un coinvolgimento attivo e militante degli studenti (soprattutto, ma non solo), affinché producano cortometraggi e film, che promuovano tematiche quali gender, femminismo ed aborto. Per farlo, sono stati messi a punto (e finanziati) strumenti quali, ad esempio, i cosiddetti «programmi di accelerazione». In particolare, il «Reproductive Rights Accelerator», annunciato lo scorso 17 agosto, rappresenta un sostegno per un minimo di tre studenti di cinematografia, che abbiano «una storia da raccontare sui diritti riproduttivi. Il premio offre uno stipendio di 25.000 dollari per la produzione e lo sviluppo di un cortometraggio incentrato sulla salute riproduttiva». Oppure «The Inclusion Rider» ovvero integrazioni contrattuali per contrastare «i pregiudizi» nei casting e nelle assunzioni nell'industria dell'intrattenimento, incrementando, ad esempio, la presenza percentuale sullo schermo di donne, persone di colore, disabili e membri della comunità Lgbt, come ha specificato la professoressa Stacy L. Smith, docente associato di comunicazione presso l'University of Southern California Annenberg School for Communication and Journalism. Circa l'aborto, la professoressa Smith ha precisato di aver pensato al Reproductive Rights Accelerator Program ed al modo per sovvenzionarlo, dopo la decisione della Corte Suprema americana di escludere l'aborto dall'elenco dei "diritti": «Con le limitazioni ai diritti riproduttivi - ha affermato - non solo è necessario trovare soluzioni legali per proteggere le comunità emarginate, ma è essenziale educare e informare il pubblico su questi temi. L'intrattenimento ha la capacità unica di raggiungere gli spettatori e di fornire questa educazione. Il nostro obiettivo

cui si misconosce il diritto del bambino ad avere i riferimenti sicuri di cui ha bisogno per crescere (mamma e papà).

Nota di BastaBugie: Federico Cenci nell'articolo seguente dal titolo "La Sinistra difende Peppa Pig con due mamme, ma odiava Goldrake" ricorda che la sinistra negli anni '70 voleva censurare Goldrake perché violento e fascista. Ecco l'articolo completo pubblicato su Provita & Famiglia il 16 settembre 2022:

Enrico Letta ha parlato di «destra arretrata», Carlo Calenda di un dibattito «delirante», Laura Boldrini ha persino agitato lo spettro dell'«oscurantismo» definendo «inaccettabile» il tentativo di «censura». Un tale subbuglio tra le fila della Sinistra è stato provocato dalla polemica seguita alla scelta della Rai di mandare in onda una puntata del cartone animato Peppa Pig con «due mamme». Secondo gli esponenti politici progressisti, insomma, sarebbe arretrata, delirante e censoria la richiesta al servizio pubblico radiotelevisivo da parte dei genitori italiani di non veicolare l'ideologia gender ai propri figli. Eppure, andando a ritroso nel tempo si scopre che proprio la Sinistra, in Italia, ha inaugurato la tagliola moralizzatrice sotto la quale far passare cartoni animati a lei sgraditi. L'idiosincrasia politica verso un programma per giovanissimi risale al 1979. In quell'anno, mentre l'Italia annaspava tra problemi vecchi e nuovi, l'allora deputato di Democrazia Proletaria e membro della Commissione Vigilanza Rai Silverio Corvisieri lanciò un'offensiva contro il cartone animato giapponese Goldrake.

A chi è stato bambino negli anni '70 e '80 ne è nota la trama: il pianeta Terra è minacciato da un manipolo di potenti e reprobri personaggi, così un ragazzo dall'animo audace e gentile, Actarus, si dota di un formidabile robot per combatterli. Possiamo affermare che Goldrake non faceva altro che riproporre, nella versione di un moderno anime nipponico, la più classica contrapposizione tra un eroe buono e un antieroe cattivo. Dietro lo scontro tra macchine si celava l'eterna battaglia tra bene e male. D'altronde favole, poemi epici, romanzi e poi film e appunto cartoni animati hanno avuto nel corso dei secoli l'obiettivo di erudire intere generazioni a valori positivi.

Non era così per Corvisieri, il quale spiegò la sua accusa in un articolo pubblicato su Repubblica dal titolo Un ministero per Goldrake. L'esponente di Democrazia Proletaria sosteneva che con il famoso robot giustiziare «si celebra dai teleschermi, con molta efficacia spettacolare, l'orgia della violenza annientatrice, il culto della delega al grande combattente, la religione delle macchine elettroniche, il rifiuto viscerale del "diverso". Ne seguì un'interpellanza parlamentare per proporre l'eliminazione di Goldrake dal palinsesto dei programmi Rai. L'azione a Montecitorio scivolò nell'oblio, al contrario dell'articolo di Repubblica.

A dare man forte al deputato di Sinistra fu il suo compagno Dario Fo, che definì il robot guidato da Actarus «fascista». Si racconta che in quegli stessi giorni il sempreverde epiteto dispregiativo in uso alla Sinistra sia stato lanciato da Nilde Iotti all'indirizzo di tutti i cartoni animati giapponesi: fascista quindi Goldrake, ma fascisti anche Mazinga Z, Jeeg Robot d'Acciaio, Daitarn 3, per

approvato in passato, posizioni contrarie alla Legge di Dio in particolare, o abbiamo al male scegliere candidati o partiti che assumano nel programma, o abbiamo ci si aspetterebbe, come è il caso di Fratelli d'Italia. Però diventa cooperazione apprezza, anche se il suo leader o il suo partito non è esattamente quello che andare a votare e mettere una croce per il candidato che si conosce e che si può quanto riguarda le leggi degli uomini. Per la Legge di Dio è chiaro che si può e non è più un dovere civico perché è stato abolito diversi anni fa. Questo per non ci si va. Tra l'altro non votare non è nemmeno sanzionato dalle leggi civili punto voti rassicurate tutti: nessun peccato se si va a votare e nemmeno se votare, oppure che, viceversa, sarebbe peccato andarci. Almeno su quest'ultimo Anche in queste elezioni ho sentito dire che sarebbe peccato non andare a come me sei un nemico".

Cart Ivano e Teresa, anche noi della redazione. C'è chi andrà a votare e chi no. Ognuno ha le sue motivazioni e non è giusto dividerci per queste. A forza di divisioni il tessuto sociale si lacerava ed anche le relazioni con le persone che frequentiamo. Ultimamente lo abbiamo visto con la pandemia, vaccino sì, vaccino no. Accuse reciproche: "Se non fai come me, sbagli, fai peccato". E lo dicevano entrambi gli schieramenti. Poi la guerra alla Russia: alcuni dicevano "Putin è un santo", altri "Putin è un delinquente". E di nuovo accuse reciproche: "Se non la pensi così, sei un nemico".

### RISPONSTA DEL DIRETTORE

Teresa, l'impressione che sia l'ultima possibilità... dopodiché, davvero mi arrendo. Quindi, alla fine, anche stavolta voterò. Magari non servirà a niente, ma ho un partito che, almeno in apparenza, promette di rispettare i miei valori. Mi fa sotto il sole, insieme a mio marito per dare la mia firma per la nascita di rimesso) del loro. Pertanto, il primo sabato di agosto ho fatto 3 ore e mezza in questo sono state radate, criticate, dilagate ecc... insomma ci hanno messo (e pandemonia hanno combattuto contro la dittatura sanitaria, si sono esposti e per politica regnante, in questi nuovi partiti ho visto mobilitate persone che in esiti poco probabili, visto che è tutto stato studiato per non ostacolare la classe di creare un nuovo partito, organizzando in tempi record raccolte firme dagli Pot però ho visto che nonostante tutto c'è chi ha provato a resistere, cercando recuperare dignità. Quindi per me lei è inevitabile come tutti gli altri. Draghi... Certo, la Meloni no, mi si dirà, ma resta il fatto che ha appoggiato i vaccini e green pass, salvo poi cancellare tutti i posti a elezioni indette, per l'ultimo governo poi, in cui tutti i grandi partiti si sono coalizzati appoggiando delusa.

### 2 - IL CRITERIO PER IL VOTO E' IL RISPETTO DELLA LEGGE NATURALE

Fonte: Sito del Timone, 16 settembre 2022

https://www.youtube.com/watch?v=huh8Wzj2W8&

Un aggiornamento al 2021 di Bella Ciao del cantante Giuseppe Povia che scrive liberata dal Nazi-fascismo, scrisse la Costituzione del 1948 per non ripetere più gli stessi errori. Invece oggi ci ritroviamo in una terza guerra commerciale dove Roma ha perso ogni potere compreso quello monetario. Concludiamo Bruxelles, Francoforte (Bce) e soprattutto Berlino. È un nuovo nazismo sempre a trazione tedesca e la cosa allucinante è che ogni governo italiano sostiene questo scempio con la scusa che non c'è più guerra da 70 anni. Insomma, la guerra è finita nel 1945 quindi perché siamo entrati nell'era e abbiamo firmato trattati su trattati se poi i problemi si sono triplicati? ps non lo dico io ma la realtà dei fatti".

### VIDEO: L'ITALIA CIAO di Povia

l'establishment. sopraffatto dalla Sinistra, ora è diventato perfino un canto simbolo contro canto eroico che unisce tutti gli italiani, in realtà è un canto strumentalizzato. Infine, la vicenda della Pausini è l'ennesima conferma che Bella Ciao non è un canzoncilla, a causa della sua vicinanza al regime comunista de L'Avvenire. Pot Laura Pausini ha ribadito "l'aborto il fascismo", ma cosa ne pensa del comunismo? La risposta la troviamo in una notizia dello scorso maggio, quando diventava a Miami sono scesi in piazza contro una sua esibizione, ufficialmente contro Sebastian Pinera, tutte e due segnate dalla violenza. In Ecuador, l'ex presidente socialista Rafael Correa intona la canzone italiana in un video di Dique a Bogotá o nell'Oriente di Amnochola, o le rivolte a Santiago del Cile contro Sebastian Pinera, tutte e due segnate dalla violenza. In Ecuador, l'ex Banca di Spagna, quindi come un moto di ribellione contro l'establishment. Così, Bella Ciao è diventata anche un simbolo delle proteste promosse dalla internazionale, ma associato a un gruppo di ladri che fanno una rapina alla anarchico. Dopo, con La Casa di Carta, l'Imo è diventato popolare a livello combattenti, azionisti, monarchici, socialisti, cristiani, liberali, repubblicani e di appropriati del movimento partigiano, quando invece parteciparono anche stato "più volte strumentalizzato". In primo luogo, dai comunisti che tentano Effettivamente, la cantante emiliana ha riconosciuto che il popolare canto è scegliere come esprimermi", ha scritto ieri sul suo Twitter.

Ma oggi che nessuno crede più alle favole si narrano cose diverse. Così il magico mondo della Disney, i programmi per bambini di Netflix, la Barbie trans, l'edizione Lego arcobaleno, raccontano piuttosto di coppie dello stesso sesso e di bambini felici.

E anche Peppa Pig si omologa a tale modello, dovendo l'editore rispondere alle richieste pressanti delle famiglie arcobaleno. Così vi fa la sua comparsa un nuovo amico, Penny Polar Bear, che, descrivendo la sua famiglia, dice di vivere con la mamma e l'altra mamma e che una fa il dottore, mentre l'altra cucina gli spaghetti.

Si sa, non è più tempo di favole, né di cavoli o cicogne, ma è tempo di ideologia. Le favole sono fantastiche e immaginifiche, ma a loro modo dicono la verità e sono immediate e in armonia con la natura. L'ideologia invece ha un rapporto rovesciato con la natura e anche con la biologia e, per quanto ostenti modi suadenti, è mistificatoria. Si costruisce infatti su premesse sottratte alla prova e l'assenso che le si dà si dimostra non censurabile criticamente e trasfigurato emozionalmente.

Ed è violenta almeno quanto è mistificatoria.

Così quello che riscontriamo in questa disincantata favola moderna è, come scrisse Grégor Puppink, direttore del Centro Europeo per la Legge e la Giustizia, commentando anni fa un caso di adozione da parte di una coppia lesbica, «l'estensione del potere degli adulti sui bambini. Non basta più che i bambini siano in balia delle fluttuazioni sentimentali degli adulti, che siano separati dalle loro madri o padri dal divorzio; adesso gli adulti vorrebbero falsificare la loro filiazione all'estremo per soddisfare i propri desideri».

La verità è che due donne non possono avere un bambino. Pertanto, la mistificazione si annida nel non dire che, per averlo, devono comprare il seme di un venditore (che chissà perché tutti chiamano donatore), fecondare l'ovulo di una delle due e impiantarli in un utero il più delle volte neanche loro; quindi nell'ocultare almeno uno dei genitori biologici.

La violenza si determina, poi, nel momento in cui si carpisce l'innocenza infantile e si costringe il bambino ad adeguarsi alle scelte affettive dei pretendenti genitori.

Ma la cavolata più grande sta nel fidare indiscriminatamente nella tecnica e nel suo potere manipolatorio per travalicare la natura.

L'elemento dirimente è, in tal caso, la rivoluzione biomedica che ha modificato lo status della generazione fino a determinarla come atto medico artificiale, programmato, controllato. Così, trasformato il figlio in oggetto biologico, sono spariti mamma e papà e sono subentrati oociti e spermatozoi con il supporto di siringhe e sonde. Sono state quindi indotte situazioni non corrispondenti alla realtà naturale e biologica, che hanno fatto insorgere l'idea innaturale di avere figli senza l'altro sesso. Le difficoltà che hanno i legislatori nell'adeguare la terminologia a queste inconsuete pretese ne dimostrano l'assurdità e per certi versi, la mostruosità: non più Padre e Madre o Papà e Mamma, ma Genitore 1 e Genitore 2.

Ciò ha avviato un processo che porta, se non regolato, verso l'ennesima degradazione, verso il post-umano, il quale si rivela disumano nel momento in

è quello di far capire quante opportunità ci siano di usare lo storytelling come strumento per ampliare la conversazione e creare un cambiamento sostanziale negli atteggiamenti e nelle politiche». Secondo l'Università - precisa l'agenzia InfoCatólica -, anche noti attori di Hollywood e la multinazionale dell'aborto Planned Parenthood sovvenzionerebbero l'iniziativa.

Dunque, nulla di improvvisato o di casuale, bensì un disegno preciso, meditato a tavolino, per promuovere l'aborto assieme a Lgbt, femminismo e dintorni. L'elenco delle iniziative concrete è lungo, è sufficiente consultare il sito dell'USC Annenberg, per rendersene conto. E grandi aziende lo sostengono anche economicamente, come la Disney, che, come Netflix, Warner Bros, Discovery, Amazon, già ha annunciato di farsi carico dei costi delle trasferite delle proprie dipendenti, decise ad abortire, benché residenti negli Stati dove l'aborto oggi è illegale. Ma non solo: un'indagine condotta dalla Society for Human Resource Management ha rilevato come molte aziende stiano, di contro, tagliando i congedi di maternità alle donne, che scelgano la vita o dando alla luce il figlio in grembo o adottando bambini. Incredibile e disumano!

E non è ancora tutto... Sempre la Disney ha recentemente scatenato accese polemiche con la nuova serie per adulti Little Demon, lanciata lo scorso 25 agosto. Questa la trama: tredici anni dopo essere stata ingravidata da Satana, Laura e la figlia Chrissy, riconosciuta come anticristo, cercano di vivere una vita normale nel Delaware, ma forze mostruose le perseguitano, guidate dallo stesso Satana, che vuole custodire l'anima della figlia.

Per quanto aberrante sia l'impianto della serie, uno dei creatori, Seth Kirschner, oltre ad annunciare la presenza di scene di nudo, ha mostrato di non aver scrupoli in merito: «Continueremo finché non ci diranno di smettere», ha dichiarato, come riportato dall'agenzia InfoCatólica.

La serie, commercializzata e distribuita dalla Disney, che ne è la proprietaria, viene prodotta, tra gli altri, dalla Evil Hag Productions, la «Strega cattiva», tanto per restare in tema... Aubrey Plaza, che presta la voce alla madre, Laura, durante la presentazione, ha dichiarato, tenendo in mano un tridente rosso: «Mi piace il fatto che si stia normalizzando il paganesimo. Laura è una strega, che lo pratica». Sconcertante. Ma non basta. Nel calderone esoterico, non si è voluto far mancare neppure il richiamo al gender: Satana si rende conto ad un certo punto che suo figlio Chrissy, l'anticristo, considerato un maschio, in realtà è una femmina, per cui sentenza: «Il futuro è al femminile». Bandiere transgender si alternano a parallelismi satirici tra Bibbia e media ed a scene, in cui si promuovono i pessimi esempi, come le congratulazioni rivolte alla giovane per aver insultato sua madre Laura.

Molte le proteste e le reazioni negative scatenate dalla serie demoniaca, per la cui cancellazione molte organizzazioni, cattoliche e non, hanno già avviato raccolte-firme, subito giunte a decine di migliaia di adesioni. Mike Johnson, repubblicano, rappresentante degli Stati Uniti per il quarto Distretto congressuale della Louisiana, ha commentato sulla propria pagina Facebook: «Non sono riuscito a raggiungere il telecomando abbastanza velocemente per proteggere mio figlio di 11 anni dall'anteprima e mi chiedo quanti altri bambini vi siano stati esposti e quanti altri milioni si sintonizzeranno sulla nuova

Passando dai comandi ai divieti, un partito agirebbe contrariamente alla legge naturale, ma sproporzionata. Pensiamo ad imposte troppo esose rispetto al potere contributivo e ai bisogni.

#### ANCHE SOLO UNO

Da ciò consegue che non è lecito dare il proprio voto a quei partiti che nei due dei tre ambiti classici di ripartizione del potere pubblico (potere legislativo, esecutivo) propongono soluzioni inique, cioè contrarie alla legge naturale. Esempio: proponiamo, accennando, per motivi di spazio, solo all'ambito legislativo. Non sarebbe meritevole di essere votate quelle coalizioni che promuovono normative inique. Tali sono, ad esempio, leggi che comandano atti contrari alla legge naturale: pensiamo ai sindacati che devono per legge celebrare le unioni abortive, ai medici che devono praticare l'eutanasia su richiesta. Un partito che quindi fosse contrario all'obolazione di coscienza dei medici in tema di aborto sarebbe un partito che non meriterebbe il nostro voto. Una legge ingiusta è anche quella che comanda condotte sì in se stesse giuste perché consone alla legge naturale, ma sproporzionate. Pensiamo ad imposte troppo esose rispetto al potere contributivo e ai bisogni.

Per il cattolico votare è sempre un dramma ed è fonte di un dissidio interiore, spesso assai acuto, dato che nessun partito o coalizione soddisfa appieno le sue aspettative. Di fronte a questo scenario quindi per chi votare? Il riferimento generale è dato dal bene comune. Occorre votare per coloro i quali proponiamo le soluzioni più efficaci per tutelare il bene comune e accrescerlo. Cosa è il bene comune? Vi sono più definizioni corrette di bene comune presenti nella tradizione aristotelica-tomista, ma qui ne evidenziamo una: il bene comune è quell'insieme di condizioni (bene comune in senso strutturale) che permettono al singolo, alla famiglia e altre realtà sociali di vivere i principi della legge naturale (bene comune in senso sostanziale). Dunque queste condizioni devono permettere all'uomo di vivere virtuosamente.

di Tommaso Scandroglio  
condotta tenuta fino ad oggi)

Non è moralmente lecito votare partiti che propongono aborto, eutanasia, fecondazione artificiale o nozze gay (ma vanno valutate anche le omissioni e la

Il partito meno peggio. Qualcuno, anche di area tradizionale, è arrivato a dire che non andare a votare è peccato.

Ivano

Cosa ne pensate voi di Bastabugie?

Il partito meno peggio. Qualcuno, anche di area tradizionale, è arrivato a dire che non andare a votare è peccato.

Per quanto dico queste cose, anche a chi la pensa in maniera più simile a me, bambini e tante altre aberrazioni.

Per quanto dico queste cose, anche a chi la pensa in maniera più simile a me, bambini e tante altre aberrazioni.

Per questo non mi auguro che torni la democrazia e che al governo ci stia chi è stato eletto dagli italiani, ma mi auguro che vengano aboliti i partiti e abbattuto il Parlamento e torni a regnare sull'Italia un re incoronato dal Papa. Questo non è chiaro a nessun politico, né di sinistra né di destra (lo so che fa un po' ridere chiamarla destra).

Per questo non mi auguro che torni la democrazia e che al governo ci stia chi è stato eletto dagli italiani, ma mi auguro che vengano aboliti i partiti e abbattuto il Parlamento e torni a regnare sull'Italia un re incoronato dal Papa. Questo non è chiaro a nessun politico, né di sinistra né di destra (lo so che fa un po' ridere chiamarla destra).

Per questo non mi auguro che torni la democrazia e che al governo ci stia chi è stato eletto dagli italiani, ma mi auguro che vengano aboliti i partiti e abbattuto il Parlamento e torni a regnare sull'Italia un re incoronato dal Papa. Questo non è chiaro a nessun politico, né di sinistra né di destra (lo so che fa un po' ridere chiamarla destra).

serie. Disney e FX hanno deciso di abbracciare e commercializzare ciò che è chiaramente malvagio, statene alla larga!».

Attenzione, quindi, perché ormai il male è a portata di un click. Teniamolo presente.

Nota di BastaBugie: Roberto Marchesini nell'articolo seguente dal titolo "Venezia trans, il cinema si fa propaganda. Come previsto" spiega perché i film sono una delle armi di propaganda più potenti a disposizione degli Stati. Infatti a Venezia è tutto un fiorire di pellicole sul mondo trans. Non c'entra la cultura, non c'entra l'arte. È solo propaganda e così è sempre stato dal fascismo in poi. Ecco l'articolo completo pubblicato su La Nuova Bussola Quotidiana il 7 settembre 2022:

Partito il Festival del Cinema di Venezia, partiti gossip e polemiche. Tra le polemiche che ci interessano ci sono quelle che lamentano una sovra-rappresentazione di temi LGBTQ+ nei film in concorso. C'è, ad esempio, Tar, con Cate Blanchett che interpreta Lydia Tar. Costei è stata la prima direttrice d'orchestra tedesca, lesbica, che nel film molesta diverse musiciste della propria orchestra.

C'è L'immensità, del[la] regista transessuale Emanuele Crialesi. Protagonista del film è Penelope Cruz, che veste i panni della madre di una ragazza di 12 anni convinta di essere maschio. Il padre, ovviamente, è ottuso e violento. E poi c'è Monica, di Andrea Pallaoro, che racconta la storia di una donna che torna a casa per occuparsi della madre. Il punto è che l'attore\* protagonista è Trace Lysette, transessuale e attivista per i diritti LGBTQ+.

Infine c'è Le favolose, di Roberta Torre, dedicato all'incontro di sette amic\* trans per commemorare l'ottav\*, Antoni\*, morta e sepolta dalla famiglia con abiti maschili. Apriamo una parentesi, prima di tornare a Venezia: anche alla Notte della taranta (dal minuto 22:15) è comparso un\* transessuale sul palco. Chiusa parentesi, torniamo al Festival di Venezia.

Insomma: transessualità come se piovesse. E arriviamo al punto. Consideriamo scandalose queste pellicole perché, essendo il Festival del Cinema di Venezia una manifestazione culturale di livello internazionale, dovrebbe essere un momento qualitativamente e artisticamente elevato. Dovrebbe, insomma, presentare il meglio - dal punto di vista culturale - della produzione cinematografica italiana, europea e mondiale. Non solo: consideriamo il cinema arte, appunto, ma anche intrattenimento di livello elevato. Ma se queste premesse fossero sbagliate? Se il cinema non fosse altro che una forma - particolarmente efficace - di propaganda? Mussolini, nel 1922, affermò che «il cinema è l'arma più forte dello stato», perché le immagini, la musica e i dialoghi hanno una capacità impressionante di far presa sul popolo. Ecco, nel 1936, perché decise di fondare gli studios di Cinecittà; ecco perché, nel 1932, decise di inaugurare la prima edizione della Mostra del Cinema di Venezia, in occasione del decennale della marcia su Roma. Tra i premi distribuiti, dal 1938 ci fu la Coppa Mussolini per il miglior film.

Ma non solo il fascismo considerò il cinema come un'arma propagandistica: in un testo del 1943, intitolato The Motion Picture as a Weapon of Psychological

a

Inoltre occorre valutare il divario tra promesse fatte nel passato e risultati ottenuti tenendo conto dei motivi per cui non si è ottenuto quel risultato: difficoltà oggettive non prevedibili, tornaconto, atteggiamento menzognero, etc. Le azioni del passato da valutare sono anche quelle omissive: non aver votato contro una legge ingiusta o a favore di una giusta, aver evitato di ripariane ad alcune sentenze inique (vedasi la sentenza della Consulta che ha aperto all'aiuto al suicidio), o semplicemente non aver reso noto la propria contrarietà ad esse, etc.

Dopo il programma politico e il passato di un partito, un'altra fonte da tenere in considerazione, è la condotta, sia pubblica che privata, del singolo candidato. Ma su questo tema, semmai, torneremo un'altra volta.

Nota di BastaBugie: in merito alla scelta del partito da votare, quanto incideranno nelle prossime elezioni politiche in Italia i cosiddetti principi non negoziabili? Purtroppo quasi zero. Non spostano il voto non solo perché non sono argomenti centrali nei vari programmi politici, ma perché non interessano all'elettore medio e dunque nemmeno i partiti. Negli Usa le tematiche legate alla vita e alla famiglia sono comunque ritenute importanti dai cittadini e da decenni sono entrate nelle agende dei politici. Per approfondire, clicca sul seguente link e leggi l'articolo dello stesso autore del precedente.

LE DIFFERENZE TRA ITALIA E STATI UNITI NELLE ELEZIONI 2022  
Mentre negli Usa le tematiche legate alla vita e alla famiglia sono ritenute importanti da cittadini e politici, in Italia i principi non negoziabili non sono rilevanti  
di Tommaso Scandroglio  
<http://www.bastabugie.it/articoli.php?id=7136>

DOSSIER "POLITICA & RELIGIONE"  
Per il bene comune devono collaborare  
Per vedere tutti gli articoli, clicca qui!

Fonte: La Nuova Bussola Quotidiana, 9 settembre 2022

3 - L'AMICO DI PEPPA PIG HA DUE MAMME LESBICHE  
Letta, Calenda e Boldrini difendono la propaganda lgbt, eppure la sinistra negli anni '70 voleva censurare Goldrake per non delegare alla Rai l'educazione dei bambini  
di Clemente Sparaco

Un tempo si raccontava che i bambini nascevano sotto i cavoli. Allora i cavoli erano l'unico alimento con vitamine e minerali di cui si potesse disporre d'inverno ed erano raccolti nove mesi dopo la semina prevalentemente da donne le quali ne recidevano la radichetta, che, come un cordone ombelicale, li legava alla madre terra.

Imanzitutto il potere non lo dà il popolo. E non mi sto riferendo al fatto che ho deciso che non andrò a votare. E questo per seri motivi.

La battaglia attuale si svolge su questo terreno. Le armi sono schierate, i grossi indietreggiamenti di transessualità.

Fonte: Radio Roma Libera, 19 settembre 2022

7 - LETTERE ALLA REAZIONE: SONO GIOVANE ED HO DECISO DI NON VOTARE... FACCIO PECCATO?

C'è chi andrà a votare, chi no: l'importante è evitare candidati o partiti con posizioni contrarie ai principi non negoziabili: vita, famiglia, libertà di educazione

di Gianna Colli

Gentilissima redazione di BastaBugie,

ultimamente si sente parlare in continuazione di elezioni. Sono giovane ed è la seconda volta che ho diritto di votare alle politiche. Ovviamente mi sono posto seriamente davanti alla questione ed ho anche dibattuto con quelli che conosco. In queste infinite discussioni anche i miei amici cattolici più tradizionalisti vogliono convincermi a votare Giorgia Meloni. Ma io non ci caso più. Infatti l'altra volta, che per me era la prima, ho votato Salvini. L'ho fatto perché in campagna elettorale sembrava il nuovo messia arrivato per salvarci (per esempio dall'immigrazione musulmana). Invece ce lo siamo ritrovati al governo con Di Maio, Conte e Draghi. Non so chi di questi tre sia più imbarazzante. Ho chiesto a gente più grande di me e diversi mi hanno confermato che a tutte le elezioni c'è sempre la stessa storia: viene presentato un nuovo salvatore dell'umanità che immancabilmente non combatterà proprio niente. Quindi a queste elezioni ho deciso che non andrò a votare. E questo per seri motivi.

La battaglia attuale si svolge su questo terreno. Le armi sono schierate, i grossi indietreggiamenti di transessualità.

Fonte: Radio Roma Libera, 19 settembre 2022

La battaglia attuale si svolge su questo terreno. Le armi sono schierate, i grossi indietreggiamenti di transessualità.

Fonte: Radio Roma Libera, 19 settembre 2022

Domanda necessaria a questo punto: come facciamo a capire se il partito X è favorevole alla legittimazione dell'aborto, al divieto dell'obiezione di coscienza, etc.? Si tratta del tema delle fonti dell'azione politica. E un terreno delle proposte politiche. Dunque i criteri qui indicati devono essere presi cum grano salis. Partiamo dal punto più importante, perché più oggettiva: il programma politico, la vera carta d'identità del partito.

Questo: se nel programma c'è solo un punto contrario alla legge naturale e tutti gli altri sono leciti? E sufficientemente un solo punto programmatico che legittima o comanda una condotta contraria alla legge naturale o vieta in modo irragionevole una condotta consona alla legge naturale perché non si possa votare per quel partito, dal momento che il cittadino dovrebbe il suo voto anche a quel punto programmatico. Distingui l'areopagata nella sua opera i nomi divini così scritte: "Il bene è causato da una integrità di cause, il male invece anche comandato necessariamente (medico cura il maschio), di una iniziativa altrettanto necessaria (abbassare le tasse) o di un diritto (obiezione di coscienza nella legge sulla eutanasia già vigente)? Dipende dal motivo per cui non si è voluto inserire tale proposta. Se, come già accennavamo, l'omissione è data dalla volontà di non riconoscere ad esempio l'obiezione di coscienza in materia di eutanasia, questa ommissione non sarebbe accettabile. Se invece l'omissione fosse dettata da necessità - e impossibile proporre e ottenere ora l'approvazione della 194 - eppure da opportunità - sarebbe controproducente fare una simile proposta ora, ma non in futuro - allora il voto a tale partito sarebbe lecito.

Un'altra fonte per comprendere le finalità di un partito o di una coalizione è data dalle azioni pregresse, dalla sua storia. Ad esempio non si dovrebbe mai votare per un partito che ha dato il suo voto alla legge sulle unioni civili, sul divorzio breve, sull'eutanasia, sulla "buona scuola" dove è previsto l'assegnamento dei docenti, sulla legittimazione dei figli incensurati e ha appoggiato i disegni di legge relativi alla legalizzazione delle droghe, all'omofobia, al suicidio assistito. Rientra nello storico di un partito, poi, se i suoi leader si sono dichiarati a favore della maggiore accessibilità delle pillole abortive, della richiesta in casa di milioni di cittadini durante la pandemia, della vaccinazione obbligatoria, dell'utero in affitto, dell'omogenitorialità, dei gay pride, dell'immigrazione senza regole, della rivoluzione green indiscriminata, etc.

Le condizioni e clausole contenute in quel contratto.

dove ci fosse anche una sola clausola ingiusta. Con quella firma accetterei tutte le condizioni e clausole contenute in quel contratto.

iniqua sarebbe come apporre la propria firma ad un contratto a piè di pagina a simile programma politico infettato anche in un solo punto da una proposta di bontà integrale" (Summa Theologiae, I-II, q. 20, a. 2 c.). Dare il proprio voto in senso assoluto non basta un particolare aspetto di bene, ma si richiede una "Per rendere cattiva un'azione basta un solo difetto: invece perché sia buona comandata necessariamente (medico cura il maschio), di una iniziativa altrettanto necessaria (abbassare le tasse) o di un diritto (obiezione di coscienza nella legge sulla eutanasia già vigente)? Dipende dal motivo per cui non si è voluto inserire tale proposta. Se, come già accennavamo, l'omissione è data dalla volontà di non riconoscere ad esempio l'obiezione di coscienza in materia di eutanasia, questa ommissione non sarebbe accettabile. Se invece l'omissione fosse dettata da necessità - e impossibile proporre e ottenere ora l'approvazione della 194 - eppure da opportunità - sarebbe controproducente fare una simile proposta ora, ma non in futuro - allora il voto a tale partito sarebbe lecito.